

# Chiesa di S. Martino

Alzano Lombardo (BG)



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/architetture/schede/BG020-00674/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/architetture/schede-complete/BG020-00674/>

## CODICI

Unità operativa: BG020

Numero scheda: 674

Codice scheda: BG020-00674

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Bergamo

Ente competente: R03

## RELAZIONI

### RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: relazione urbanistico ambientale

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: BG120-00519

## OGGETTO

### OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Martino

Fonte della denominazione: bibliografia

Specificazione della fonte della denominazione: LA DIOCESI DI BERGAMO, Guida Ufficiale 2007

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BG

Nome provincia: Bergamo

Codice ISTAT comune: 016008

Comune: Alzano Lombardo

Indirizzo: Piazza Italia

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici: Via G. Mazzini

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

### **ACCESSIBILITA' DEL BENE**

Accessibilità: SI

Specifiche: Apertura dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 15.00 alle 19,00

## **DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AUTORE**

Ruolo: rifacimento

Autore/Nome scelto: Quadrio, Gerolamo

Dati anagrafici/Periodo di attività: n.?-1679

Specifiche: #EXPO#

### **AMBITO CULTURALE**

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

Fonte dell'attribuzione: bibliografica

## **NOTIZIE STORICHE**

### **NOTIZIA [1 / 6]**

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia: Le prime notizie sulla presenza di una chiesa dedicata a S. Martino risalgono al 1023.

### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 6]**

Secolo: sec. XI

Frazione di secolo: prima metà

Data: 1023/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 6]**

Secolo: sec. XI

Frazione di secolo: prima metà

Data: 1023/00/00

**NOTIZIA [2 / 6]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ampliamento

Notizia: Si segnalano ampliamenti nel corso del Quattrocento e nei primi anni del Seicento

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 6]**

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: prima metà

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 6]**

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: inizio

**NOTIZIA [3 / 6]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia: A partire dal 1659 viene attuato un rifacimento quasi completo dell'edificio ad opera di Girolamo Quadrio

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 6]**

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: seconda metà

Data: 1659/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 6]**

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: seconda metà

Data: 1659/00/00

**NOTIZIA [4 / 6]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia: Gli interventi di finitura proseguono nel corso del Settecento

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 6]**

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: prima metà

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 6]**

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: seconda metà

**NOTIZIA [5 / 6]**

Riferimento: avancorpo

Notizia sintetica: completamento

Notizia: La facciata ha subito alcuni interventi nel corso del XIX secolo

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 6]**

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: prima metà

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 6]**

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: seconda metà

**NOTIZIA [6 / 6]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 6]**

Secolo: sec. XI

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 6]**

Secolo: sec. XVII

## IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Domina Piazza Italia per la grande mole e la facciata monumentale. L'interno è a tre navate, divise da coppie di colonne, ricco di decorazioni in marmo e stucchi.

## CONSERVAZIONE

**STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]**

Riferimento alla parte: coperture

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

### **STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]**

Riferimento alla parte: strutture murarie

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

## **UTILIZZAZIONI**

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

### **USO ATTUALE**

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

### **USO STORICO**

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

## **CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **CONDIZIONE GIURIDICA**

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

Fonte: LA DIOCESI DI BERGAMO, Guida ufficiale 2007

### **PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. MARTINO

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1912/03/11

Codice ICR: 2ICR0003811AAAA

Nome del file: 00358660035866.pdf

## **FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 12]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: f008\_13

Note: Vista d'insieme

Visibilità immagine: 1

Nome del file: f008\_13.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 12]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/06/18

Codice identificativo: Expo\_A\_ BG020-00674\_01

Note: Vista del prospetto principale

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: Expo\_A\_BG020-00674\_01.tif

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 12]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/06/18

Codice identificativo: Expo\_A\_ BG020-00674\_02

Note: Vista di scorcio del prospetto principale e vista del prospetto sud

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo\_A\_BG020-00674\_02.JPG

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 12]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/06/18

Codice identificativo: Expo\_A\_ BG020-00674\_03

Note: Particolare della parte superiore del prospetto principale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo\_A\_BG020-00674\_03.JPG

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 12]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/06/18

Codice identificativo: Expo\_A\_ BG020-00674\_04

Note: Vista del portale principale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo\_A\_BG020-00674\_04.JPG

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 12]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/06/18

Codice identificativo: Expo\_A\_ BG020-00674\_05

Note: Vista dell'interno verso il presbiterio

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: Expo\_A\_BG020-00674\_05.JPG

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 12]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/06/18

Codice identificativo: Expo\_A\_ BG020-00674\_06

Note: Particolare della volta

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo\_A\_BG020-00674\_06.JPG

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 12]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/06/18

Codice identificativo: Expo\_A\_ BG020-00674\_07

Note: Particolare del pulpito, vista frontale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo\_A\_BG020-00674\_07.JPG

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 12]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2009/00/00

Codice identificativo: BG020-00674\_04

Note: Veduta della prima sagrestia con stucchi del Sala e arredi lignei della bottega dei Fantoni

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: BG020-00674\_04.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 12]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2009/00/00

Codice identificativo: BG020-00674\_03

Note: Interno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: BG020-00674\_03.jpg

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 12]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2009/00/00

Codice identificativo: BG020-00674\_02

Note: G.B. Caniana, A. Fantoni e bottega dei Manni, pulpito marmoreo e ligneo

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: BG020-00674\_02.jpg

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 12]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2009/00/00

Codice identificativo: BG020-00674\_01

Note: Prima sagrestia. Particolare degli intagli lignei

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: BG020-00674\_01.jpg

## **ACCESSO AI DATI**

### **SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

## **COMPILAZIONE**

### **COMPILAZIONE**

Data: 2007

Nome: Bigoni, Federica

### **AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]**

Data: 2011

Nome: Ribaldo, Robert

Ente: Sirbec

**AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]**

Data: 2014

Nome: Morandini, Lucia

Ente: Provincia di Bergamo

Referente scientifico: Morandini, Lucia

Funzionario responsabile: Frescura, Maria Grazia

**SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00034 [1 / 1]****CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 34

Codice scheda: LMD80-00034

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

**RELAZIONI****RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: BG020-00674

**OGGETTO**

Identificazione del bene: Alzano Lombardo, Basilica di S. Martino

**DESCRIZIONE**

## Descrizione

Nella seconda metà del Seicento si mise mano agli apparati decorativi interni affidati in larga misura allo stuccatore luganese Giovanni Angelo Sala, già apprezzato per i suoi interventi, con la bottega, nella basilica bergamasca di Santa Maria Maggiore. Nei cinque scomparti della volta centrale il Sala fu l'artefice dei medaglioni ovali decorati da ampie volute dorate, destinati ad accogliere le Storie di san Martino (1690) di Pier Paolo Raggi e abbellì - sottolineandone l'importanza - l'imponente architrave. Fra le cinque campate che scandiscono il ritmo della navata centrale, in corrispondenza delle colonne binate lungo ciascun lato, lo stesso stuccatore realizzò l'intera sequenza delle personificazioni allegoriche a tutto tondo collocate fra gli archi. Le superfici restanti sono occupate da altre decorazioni, a stucco o dipinte, dando luogo a un insieme ridondante nel quale la sovrabbondanza - di forme, contenuti e messaggi - è un espediente tutto barocco destinato a infondere nei fedeli stupore e coinvolgimento. La stessa sensibilità, aggiornata al mutare del gusto e della ricerca artistica, si conservò nel tempo. Nel Settecento l'ambizione a voler mantenere alto il livello qualitativo dell'intera impresa decorativa spinse la committenza a emulare l'intraprendenza artistica promossa a Bergamo dove i conoscitori attirarono in città artisti foresti, in particolare veneti. Nella basilica di Alzano giunsero opere dei veneziani Giovanni Battista Piazzetta e del suo allievo Giuseppe Angeli che, dopo la morte del maestro (avvenuta nel 1754), ne portò a termine la tela (Martirio di san Cristoforo), dei veronesi Louis Dorigny e Giambettino Cignaroli e di un altro veneziano, Francesco Cappella. Il mediatore di quest'ultima commessa fu il conte Giacomo Carrara, di origini alzanesi. Fra i manufatti di notevole qualità che impreziosiscono la basilica di Alzano si evidenzia il magnifico pulpito addossato ad una delle colonne binate che scandiscono le campate della navata. Progettato da Gian Battista Caniana nel 1700, venne messo in opera negli anni 1713-1714 dallo stesso artigiano con il concorso dei suoi collaboratori più stretti, fra i quali Andrea Fantoni (artefice delle parti scultoree in legno relative alla Vita di Cristo) e i Manni ai quali (secondo la letteratura) venne affidata la raffinata lavorazione dei marmi. Materiali diversi, per forme e colori, convivono

in quest'opera in un'armoniosa unità: sono tutti frammenti del Creato assemblati da mani ispirate, non soltanto dal fare artistico ma dal sentire e dal vivere lo stupore della religione in una chiave tardobarocca. Gli stessi Sala, Fantoni e Caniana furono protagonisti anche dell'abbellimento delle tre sagrestie adiacenti la basilica. Costruite fra il 1676 e il 1679, vennero decorate da un elegante apparato plastico messo in opera da Giovan Angelo Sala e dal figlio Gerolamo negli anni 1677-1691 e, nel periodo 1679-1701, dalla straordinaria impresa scultorea della bottega dei Fantoni.

Sono ambienti destinati, in origine, ai soli religiosi e per questo proiettano i riguardanti in una dimensione di profondo misticismo, commovente per il carattere intimo e intenso delle sollecitazioni religiose che infondono. Particolarmente toccante è la seconda sagrestia, ultimata nel 1690. Era destinata al raccoglimento del sacerdote precedente l'incontro con i fedeli. Sotto lo sguardo di una moltitudine di angeli colti in espressioni di incanto, dolore e concitazione modellati nella volta dai Sala, i fatti della Vita di Gesù e i Martirii dei santi sono raccontati da Andrea Fantoni con grande perizia, lungo il coronamento ligneo.

Il programma iconografico è articolato in sequenze caratterizzate da un'espressività pungente e scoppiettante. La sagrestia restituisce non solo l'immagine di un formidabile laboratorio di idee per la meditazione religiosa, ma rispecchia lo slancio con il quale gli artigiani inventarono nuove soluzioni formali, coerenti ormai alla sensibilità barocchetta.

## NOTIZIE STORICHE

### Notizie storiche

Il generoso legato testamentario del mercante di Alzano Niccolò Valle, dal 1657 rese possibile l'ampliamento della locale basilica. La fabbricera affidò il progetto a Gerolamo Quadrio, noto per aver assunto anni addietro la carica di soprintendente del cantiere del Duomo di Milano. La costruzione, che in base ai progetti riconosciuti come autografi dell'architetto molto doveva ai modelli del suo maestro Francesco Maria Richino, fu terminata entro il 1669 e rimaneggiata fino all'Ottocento perdendo - soprattutto nella facciata - il suo assetto originario.

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data: 2011

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore: Bianchi, Federica

Referente scientifico: Coppa, Simonetta